



Italiani nel mondo - Patrick Avato alla guida dell'IFC in Argentina: un italiano al centro delle nuove sfide economiche di Buenos Aires

Roma - 28 ago 2026 (Prima Notizia 24) Il manager, con cittadinanza italiana e tedesca, è stato nominato Country Manager dell'International Finance Corporation per l'Argentina. Coordinerà da Buenos Aires la strategia dell'istituzione del World Bank Group dedicata allo sviluppo del settore privato, con particolare attenzione a investimenti, crescita sostenibile e occupazione.

Un nuovo incarico internazionale di primo piano porta anche una firma italiana. Patrick Avato (NELLA FOTO) è stato nominato Country Manager per l'Argentina della International Finance Corporation (IFC), l'istituzione del World Bank Group specializzata nello sviluppo del settore privato nei mercati emergenti. La nomina è stata ufficializzata il 10 agosto 2026. Avato, che ha cittadinanza italiana e tedesca, opererà da Buenos Aires e avrà il compito di guidare la strategia e le attività dell'IFC nel Paese, lavorando a stretto contatto con imprese, investitori, istituzioni finanziarie e soggetti pubblici. L'obiettivo è favorire nuovi investimenti privati, sostenere una crescita economica duratura e contribuire alla creazione di posti di lavoro. Per la rubrica Italiani nel Mondo, la sua nomina assume un significato particolare: rappresenta infatti il percorso di un professionista con radici italiane arrivato a ricoprire una posizione di responsabilità all'interno di una delle principali istituzioni finanziarie internazionali. Avato porta nel nuovo incarico più di vent'anni di esperienza nei settori delle infrastrutture, dell'energia, delle risorse minerarie e dello sviluppo del settore privato. Prima di assumere la responsabilità dell'Argentina ha ricoperto per sei anni il ruolo di IFC Manager for Infrastructure, Energy and Mining in Europe and the Caucasus, coordinando progetti e attività di consulenza nei settori dell'energia, dei trasporti, dei servizi pubblici, delle miniere e delle infrastrutture digitali. Nel corso della sua carriera ha occupato diversi incarichi di leadership all'interno del World Bank Group, contribuendo alla definizione di programmi di investimento, alla mobilitazione di capitali privati e al rafforzamento della partecipazione delle imprese allo sviluppo delle economie emergenti. La sua formazione ha anch'essa una forte dimensione internazionale: Avato ha conseguito titoli post-laurea presso l'Università di Tübingen, in Germania, e presso la School of Advanced International Studies della Johns Hopkins University. Il nuovo Country Manager arriva in Argentina in una fase particolarmente importante per il Paese. Secondo IFC, esistono ampi margini per attrarre investimenti privati in comparti strategici come infrastrutture, energia, estrazione mineraria, agroindustria, manifattura e servizi finanziari. «Con risorse di livello mondiale, talento imprenditoriale e un forte settore privato, l'Argentina possiede molti degli elementi necessari per liberare una crescita sostenibile e inclusiva», ha sottolineato Avato presentando le priorità del suo nuovo incarico. Particolare attenzione sarà

dedicata anche allo sviluppo dei mercati dei capitali, all'accesso al credito per le piccole e medie imprese, all'aumento della produttività e alla creazione di occupazione di lungo periodo. La nomina a Buenos Aires aggiunge così un nuovo capitolo a un percorso professionale sviluppato tra Europa, Stati Uniti, Asia centrale, Africa e altri mercati emergenti. Già negli anni precedenti Avato aveva lavorato su programmi legati all'energia pulita, alle infrastrutture urbane e alla sostenibilità, consolidando un profilo professionale fortemente orientato alla cooperazione economica internazionale. Oggi quella esperienza viene messa al servizio dell'Argentina, una delle principali economie dell'America Latina e un Paese nel quale la capacità di mobilitare investimenti privati sarà determinante per sostenere una nuova fase di sviluppo. La nomina di Patrick Avato rappresenta così non soltanto un importante riconoscimento professionale, ma anche un'altra storia di competenze italiane capaci di affermarsi ai vertici delle grandi organizzazioni internazionali.

di Demetrio Crucitti Venerdì 28 Agosto 2026